



COPIA

Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. **193** del **13-12-2018**

COMUNICATA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

IL 11 gennaio 2019 N. 1033 di prot.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Avvio del procedimento per la variante agli atti costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) del comune di Lonato del Garda

L'anno **Duemiladiciotto**, addì **Tredici**, del mese di **Dicembre**, alle ore **18:00**, nella Sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Presenti	Assenti
TARDANI ROBERTO BIANCHI NICOLA ZILIOLI MONICA VANARIA ROBERTO SIMONETTI CHRISTIAN	MAGAGNOTTI MICHELA
Presenti: 5	Assenti: 1

Assiste all'adunanza il Segretario Generale MARINATO MARINA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco TARDANI ROBERTO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

Deliberazione Giunta Comunale n. 193 del 13-12-2018

OGGETTO: Avvio del procedimento per la variante agli atti costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) del comune di Lonato del Garda

LA GIUNTA COMUNALE

RICORDATO che il Comune di Lonato del Garda è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale 11.03.2005, n. 12 ed entrato in vigore in data 11.08.2010 (B.U.R.L. n. 32 - Serie inserzioni e concorsi, in data 11/08/2010);

RICHIAMATI gli atti relativi alle successive varianti apportate allo strumento urbanistico generale, di cui ai seguenti avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia:

- n. 19 - Serie inserzioni e concorsi del 06/05/2015 (2^a Variante generale al P.G.T.);
- N. 43 - Serie Avvisi e Concorsi del 26/10/2016 (Correzione di errori materiali e rettifica degli atti del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante);

EVIDENZIATO che, nella fase di applicazione del Piano medesimo, è emersa la necessità e l'opportunità di procedere ad alcune variazioni relative ai seguenti temi:

Varianti al Documento di Piano:

- Ricognizione dello stato di attuazione delle previsioni degli Ambiti di Trasformazione adottati, approvati, convenzionati sia conformi alle previsioni del Documento di Piano che in variante allo stesso per valutarne il trasferimento nel Piano delle Regole;
- Redazione dell'elaborato di adeguamento degli obiettivi del PGT agli obiettivi definiti nel Piano Territoriale Regionale sia vigente che in salvaguardia;
- Recepimento, nel quadro ricognitivo del Documento di Piano, dell'adeguamento delle classi di fattibilità delle azioni di piano predisposto da professionista incaricato in relazione al recepimento della microzonizzazione sismica, delle indicazioni contenute nel PGRA e della revisione del Reticolo Idrico Minore.

Varianti al Piano dei Servizi:

- Aggiornamento delle previsioni contenute nel Piano dei Servizi vigente su indicazione degli uffici comunali valutando i casi in cui ricorrano i presupposti di cui all'art 9 comma 15 della L.R. 12/2005;
- Valutazione dei casi in cui la previsione di nuovi servizi pubblici o di interesse pubblico costituisca consumo di suolo prevedendo il bilancio ecologico di cui all'art 2 comma 1 lett d) della L.R. 31/2014.

Varianti al Piano delle Regole

- Coerenziane le tavole del Piano delle Regole alle varianti introdotte nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi;
- Determinare a seguito di puntuale ricognizione le aree agricole strategiche in accordo con gli uffici provinciali.

RAVVISATA quindi la necessità di dare avvio alle procedure per la redazione di varianti del P.G.T., in conformità a quanto previsto dalla citata normativa regionale, mediante avviso da pubblicare su almeno un quotidiano a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, che preveda il termine entro il quale chiunque abbia interesse possa presentare suggerimenti e proposte anche a tutela di interessi diffusi;

RICORDATO che:

- l'art. 4 della L.R. 12/2005, prevede che gli enti locali (oltre che la Regione), nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi;
- Il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 prevede:
 - a) che la valutazione ambientale (strategica) di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale (art. 6, comma 1) ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile (art. 4, comma 4, lett. a);
 - b) nel caso di piani e programmi di cui all'art. 6, commi 3 e 3 bis) del citato d.lgs 152/20-16 (art. 3: per i piani e programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento; art. 3-bis L'autorità competente valuta se i piani i piani e i programmi diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente) l'autorità competente sulla base degli elementi di cui all'allegato I del medesimo decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente ed emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione ambientale strategica, definendo le necessarie prescrizioni (art. 12)
 - c) ai sensi della normativa comunitaria (art. 4, paragrafo 1 della direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo) la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del Piano o del Programma, anteriormente alla sua adozione

RICHIAMATE:

- La deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13/03/2007 "Indirizzi generali per la valutazione dei Piani e Programmi, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L.R. 12/2005
- La deliberazione della Giunta Regionale n. 9/761 del 10/11/2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4 della L.R. 12/2005, D.C.R. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno

2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971”

- Il Comunicato regionale 25 febbraio 2010, n. 29 “Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Piani di Governo del Territorio: indicazioni ai Comuni a seguito dell’approvazione del Piano Territoriale Regionale”

RICORDATO, inoltre, che ai sensi della L.R 12/2005:

- art. 4, comma 2 della L.R 12/2005 sono sottoposti alla valutazione ambientale strategica, oltre al piano territoriale regionale ai piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano nonché le varianti allo stesso
- art. 4, comma 2 bis della L.R 12/2005, le varianti al piano delle regole di cui all’art. 10 della medesima legge regionale sono soggetti alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
- art. 4 comma 2 ter della L.R 12/2005, nei casi in cui lo strumento attuativo del PGT comporti variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione;

RITENUTO far proprie le definizioni previste dagli "Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati dal Consiglio Regionale in data 13 marzo 2007 e riportati nella D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 e di dover definire lo schema operativo per la valutazione ambientale, individuando i soggetti competenti in materia ambientale come indicato nella D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010;

RITENUTO di:

- sottoporre le varianti al piano dei servizi e al piano delle regole alla verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell’ art. 4, comma 2 bis della L.R 12/2005;
- sottoporre la variante al documento di piano alla valutazione ambientale strategica ai sensi dell’ art. 4, comma 2 della L.R 12/2005;

CONSIDERATO che i soggetti interessati al procedimento risultano essere:

- a) Il proponente, soggetto che elabora il piano o progetto, soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152
- b) L’autorità procedente, che è la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma
- c) L’autorità competente per la VAS, che è la pubblica amministrazione alla quale compete l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l’elaborazione del parere motivato
- d) I soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, ASL ecc) e gli enti territorialmente interessati (Regione, Provincia, Comunità montane ecc.)
- e) Il pubblico interessato

RITENUTO di individuare come Autorità Competente l’arch. Stefania Baronio, responsabile del servizio urbanistica, ambiente, paesaggio e territorio della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano con sede a Gargnano, via Oliva 32, che ha dato la propria disponibilità ad assumere l’incarico;

RITENUTO inoltre di nominare, quale Autorità Procedente, il dirigente e responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, dott. Michele Spazzini;

VISTA la nota del 8/02/2018 con la quale il dirigente del comune di Castiglione d/S (MN) comunica che la Commissione Europea ha adottato l'undicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C) per la regione biogeografica continentale, includendo il sito IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", oggetto della dgr X/5947 del 5/12/2016 e che l'ente gestore del SIC è l'Ente Parco regionale del Mincio ai fini dell'individuazione e valutazione degli effetti che i piani e progetti possono avere sul sito ai fini della Valutazione di Incidenza;

VISTI gli artt. 49, 183, comma 9, e 191 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTI gli artt. 20 e 25 del vigente "Regolamento comunale di contabilità";

VISTI i pareri favorevoli espressi, dal dirigente dell'area Tecnica Settore Edilizia Privata ed Urbanistica, dott. Michele Spazzini, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, dal responsabile dell'area economico-finanziaria, dott. Davide Boglioni, in ordine alla regolarità contabile e dal Segretario Generale dott.ssa Marina Marinato, in relazione alla conformità della proposta stessa alla legge, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi degli artt. 50 e 52 dello Statuto comunale;

dopo breve, ma esauriente discussione, con voti favorevoli unanimi espressi in forma di legge;

DELIBERA

1) di dare avvio, per le motivazioni esposte in premessa, alle procedure per la redazione della variante agli atti costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) del comune di Lonato del Garda, limitatamente ai seguenti temi:

Varianti al Documento di Piano:

- Ricognizione dello stato di attuazione delle previsioni degli Ambiti di Trasformazione adottati, approvati, convenzionati sia conformi alle previsioni del Documento di Piano che in variante allo stesso per valutarne il trasferimento nel Piano delle Regole;
- Redazione dell'elaborato di adeguamento degli obiettivi del PGT agli obiettivi definiti nel Piano Territoriale Regionale sia vigente che in salvaguardia;
- Recepimento, nel quadro ricognitivo del Documento di Piano, dell'adeguamento delle classi di fattibilità delle azioni di piano predisposto da professionista incaricato in relazione al recepimento della micro-zonizzazione sismica, delle indicazioni contenute nel PGRA e della revisione del Reticolo Idrico Minore.

Varianti al Piano dei Servizi:

- Aggiornamento delle previsioni contenute nel Piano dei Servizi vigente su indicazione degli uffici comunali valutando i casi in cui ricorrano i presupposti di cui all'art 9 comma 15 della L.R. 12/2005;
- Valutazione dei casi in cui la previsione di nuovi servizi pubblici o di interesse pubblico costituisca consumo di suolo prevedendo il bilancio ecologico di cui all'art 2 comma 1 lett d) della L.R. 31/2014.

Varianti al Piano delle Regole

- Coerenzare le tavole del Piano delle Regole alle varianti introdotte nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi;
- Determinare a seguito di puntuale ricognizione le aree agricole strategiche in accordo con gli uffici provinciali.

2) di sottoporre le varianti in oggetto:

- varianti al piano dei servizi e al piano delle regole alla verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell' art. 4, comma 2 bis della L.R 12/2005;
- le varianti al documento di piano alla valutazione ambientale strategica ai sensi dell' art. 4, comma 2 della L.R 12/2005;

3) di dare atto che, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla Vas, e nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) vengono individuati i seguenti soggetti:

- **Soggetto proponente** risulta essere: Amministrazione comunale di Lonato del Garda, Piazza Martiri della Libertà n. 12
- **Autorità procedente** è il comune di Lonato del Garda, nella persona del responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, dott. Michele Spazzini
- **Autorità competente** è l'arch. Stefania Baronio, responsabile del servizio urbanistica, ambiente, paesaggio e territorio della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano con sede a Gargnano, via Oliva 32
- **Autorità con specifiche competenze in materia ambientale** che potranno esprimere il proprio parere, risultano essere i seguenti Enti:

a) A.R.P.A. della Provincia di Brescia

b) A.T.S. di Brescia

c) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia Sede di Brescia

4) di individuare, quali **Enti Territorialmente interessati** che potranno esprimere il proprio parere, i seguenti soggetti:

- U.T.R. della Regione Lombardia
- Regione Lombardia
- Provincia di Brescia
- Autorità di Bacino - Magistrato per il Po
- Provincia di Mantova
- Gestore del Demanio Lacuale
- Consorzio Medio Chiese
- Comune di Bedizzole
- Comune di Calcinato
- Comune di Calvagese della Riviera
- Comune di Castiglione delle Stiviere
- Comune di Cavriana
- Comune di Desenzano del Garda
- Comune di Padenghe sul Garda
- Comune di Pozzolengo

- Comune di Solferino

5) di individuare i seguenti **Settori del pubblico interessati alle informazioni sull'iter decisionale, nonché le associazioni, organizzazioni o gruppi** che possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure:

- Protezione Civile
- Gruppi Consiliari
- Associazione BarcuZZi-Maguzzano
- Associazione Lacus
- Associazione Roverella Padenghe
- Associazione Studi storici Carlo Brusa
- Circolo Arci Cultura
- Comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda
- Federazione Associazioni Padenghe
- Lega Ambiente Circolo per il Garda
- Fondo Ambiente Italiano
- Italia Nostra
- Legambiente
- WWF
- Informazioni ed Accoglienza Turistica
- Associazione Artigiana Albergatori

Associazioni Culturali Locali

- Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como
- Associazione Culturale Librolandia
- Associazione L.A.C.U.S.
- Fondazione Ugo da Como
- Gruppo Archeologico La Polada
- Pro-loco

6) di sottoporre le varianti oggetto della presente deliberazione, per le motivazioni espresse in narrativa, alla normativa in ordine alla Valutazione di incidenza nei siti Natura 2000 ai sensi dell'allegato C della Dgr n. 7/14106 dell'8/8/2003 e successive modifiche ed integrazioni, in riferimento al sito di importanza comunitaria (S.I.C) IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", oggetto della dgr X/5947 del 5/12/2016 affidato alla gestione del Parco del Mincio (MN);

7) di rendere noto, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della L.R. 11/03/2005, l'avvio del procedimento mediante avviso da pubblicare su almeno un quotidiano a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, prevedendo che chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e proposte limitatamente ed esclusivamente nei limiti indicati al punto n. 1 del dispositivo della presente deliberazione;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, modificata dalla L. 15/2005, sul procedimento amministrativo, chiunque ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e reputi di esserne direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione di Brescia del Tribunale Amministrativo Regionale, presentando i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio comunale.



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE
TARDANI ROBERTO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
MARINATO MARINA**

Su attestazione del messo comunale incaricato della pubblicazione, si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata in data odierna esclusivamente all'albo pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del T.U. n. 267/00. (N.R.P. 63)

La presente deliberazione viene contemporaneamente comunicata in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. n. 267/00.

Lonato del Garda, lì 11 gennaio 2019

**IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
dott. Michele Spazzini**

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lonato del Garda, lì 11 gennaio 2019

**IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Michele Spazzini)**